

Condivisione, amicizia, solidarietà e pace: sono i valori più autentici dello sport quelli che entreranno in campo con i Giochi Europei Universitari EUG Salerno 2026, la più grande manifestazione sportiva universitaria in Europa. Oltre 4000 studenti-atleti da quasi 200 Università di 32 diversi Paesi europei si confronteranno nelle varie discipline per un evento che avrà come fulcro l'Università di Fisciano ma coinvolgerà anche Salerno e altri 13 comuni. «La ricostruzione del legame tra l'Università e Salerno è uno degli assi principali su cui stiamo lavorando e l'amministrazione - considera il rettore di Unisa, Virgilio D'Antonio -, ci sta accompagnando in maniera intensa e testimonianza è la delibera legata all'Ave Gratia Plena (l'ex Ostello della Gioventù in via Canali) dove porteremo uno studentato. Ma ci sono altri contatti in corso per creare un fonte forte, fortissimo, intenso tra Salerno e la sua Università. E, in questo senso, il collegamento non è soltanto spaziale ma anche culturale ed eventi come questo vanno in tal senso».

L'inaugurazione dell'evento è prevista per sabato 18 alle 20.30 a piazza della Libertà con il momento protocollare iniziale della parata degli atleti. Il tema della cerimonia è il Mediterraneo, ponte tra i popoli, e collegamento anche con la Scuola Medica Salernitana. Lo spettacolo si dividerà in un primo momento di intrattenimento con i ballerini che si esibiranno in uno scenario marino luminoso e in un secondo momento protocollare con i saluti del Comitato Organizzatore 2026

LA MANIFESTAZIONE

Giochi Europei Universitari Salerno capitale dello sport

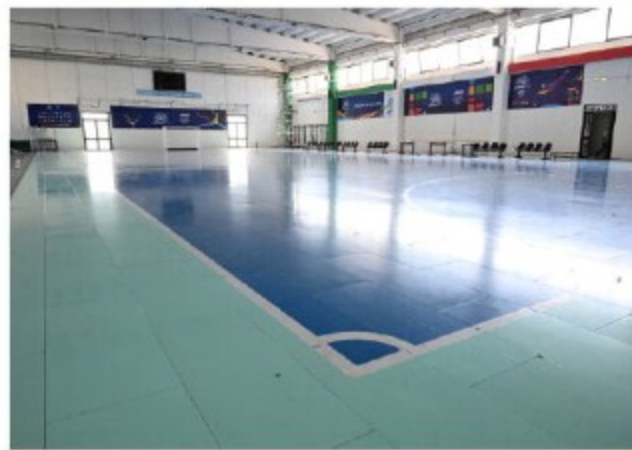
Sabato la cerimonia d'inaugurazione a piazza della Libertà con 4mila atleti
Il rettore D'Antonio e Lentini: «Una vetrina immensa per il territorio e Unisa»



La presentazione dei Giochi Europei Universitari al Comune di Salerno

e delle autorità, il giuramento degli atleti e degli arbitri. La cerimonia si concluderà con uno esibizione di un quarto d'ora dei Les Votives. L'Evento, è promosso sotto l'egida di EUSA (European University Sports Association) e nel Comitato Organizzatore 2026 ci

sono l'Università di Salerno, il Cus Salerno, l'Azienda regionale per il Diritto allo Studio (Adisurc) e con il sostegno di FederCusi e Regione Campania. «Salerno torna al centro dello sport internazionale. La più grande manifestazione di sport universitario europeo si



La palestra Palumbo, uno degli impianti di Salerno coinvolti nell'evento

terrà qui. I Giochi - sottolinea il presidente del Cus Salerno, Lorenzo Lentini - saranno una vetrina immensa per la città e l'Università. L'eredità di questo evento è già visibile: un sistema impiantistico rinforzato, con un'area di 15mila metri quadrati dedicata a otto campi pa-

del nel campus universitario di Baronissi, un campo di beach volley e uno di beach handball, a disposizione della comunità e dei territori. Lo slogan di questo evento racchiude l'impegno profuso: *Passion Never Ends*. Uno sforzo soprattutto organizzativo come ha ribadito il

presidente Adisurc, Emilio Di Marzio, «in primis nella capacità di accoglienza: siamo passati da 756 a 1779 alloggi e da 1500 a 3000 pasti al giorno. Provvedremo ad adattarci alle esigenze internazionali atletico-sportive con menu dedicati, con una particolare attenzione alla dieta mediterranea».

I Giochi Europei Universitari EUG Salerno 2026 sono, come rileva Gianluca Basile, direttore generale dell'Università, «sono un evento speciale, mosso dalla passione dei dipendenti dell'Ateneo, dell'Adisurc, che oltre al lavoro ordinario, stanno seguendo questa attività ulteriori. Porteremo gli studenti europei anche a visitare i nostri territori e a scoprire le bellezze artistiche e culturali». Sport sì ma che «va oltre la competizione, ha a che fare con l'inclusione, la cooperazione e il pensare al futuro. La Campania come prima regione in Italia e Salerno hanno iniziato questo corso con le Universiadi, congratulazioni per questa nuova sfida», il messaggio di Adam Roczek, presidente onorario Eusa. «Questo evento è un atto di coraggio che ha compiuto la nostra Università con la Regione prima e con il Comune oggi. Sport, cultura, pace e sviluppo: sono questi i valori della manifestazione. Lo sport è un'importante occasione per diffondere i valori sportivi in un momento complicato della vita del mondo», la conclusione del sindaco, Vincenzo De Luca.

(e.t.)